

ASSISI

Inseguendo la sicurezza si punta sui volontari

E' stata rinnovata la convenzione con il Comune

— ASSISI —

SICUREZZA nel territorio, si punta anche sui 'volontari'. Mentre per le caserme dei carabinieri la situazione è in movimento. La giunta comunale ha approvato, su relazione dell'assessore Franco Brunozzi, il rinnovo della convenzione, in atto dal 2004, relativa al gruppo dei «Volontari per Assisi». L'associazione (a livello nazionale definite comunemente 'ronde', termine che al 'governo' di Assisi non piace) opera in linea con le recenti normative del Governo alle quali ha fatto da battistrada; si occupa di decoro urbano, attraverso segnalazioni tese al miglioramento del territorio, e, solo utilizzando i telefoni, informano il comando dei Vigili urbani e le Forze dell'ordine, su presunti rischi in termini di sicurezza nel territorio. «Nel corso di questi anni il gruppo volontari per la sicurezza ha sviluppato un ottimo lavoro con molte segnalazioni utili — viene evidenziato dall'amministrazione comunale —. Inoltre i partecipanti all'iniziativa in questi giorni hanno svolto, come richiesto dalla normativa, anche uno specifico corso». Nel corso dell'anno 2009 i Volon-



ALL'OPERA I volontari impegnati nel territorio

tro qualche mese le opere saranno concluse (fine 2010, inizio 2011). Per quella di Petrignano la procedura è complessa — si sottolinea dal Comune — con autorizzazioni che debbono giungere da altri enti non comunali, in quanto la zona rientra tra quelle soggette a protezione dalle esondabilità. In queste settimane gli Uffici Urbanistica stanno convocando la conferenza dei servizi che attiverà la procedura conclusiva che potrebbe portare al rilascio della concessione entro il 2010.

Maurizio Baglioni

ari per Assisi sono stati in grado di fornire un notevole contributo alle Forze di Polizia ed in particolare alla municipalità assisana mettendo a disposizione complessivamente 279 pattuglie automontate che hanno operato sia di notte che di giorno per il controllo dei monumenti e dei beni artistici con particolare attenzione nei pressi di Santuari, Monasteri e Cimiteri, dove gli atti vandalici perpetrati nei confronti degli automezzi dei visitatori e turisti, risultano diminuiti drasticamente. Per quanto riguarda invece le caserme, quella nuova del comando Compagnia a Santa Maria degli Angeli, i lavori sono in corso ed en-

SANTA MARIA DEGLI ANGELI IMPATTO CON IL SUOLO DOPO UN VOLO DI 10 METRI

Ancora gravissima la giovane madre

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

SONO SEMPRE gravissime le condizioni della giovane donna, C.G., di 37 anni, volata giù l'altra sera dal tetto della palazzina dove abita con il bambino di undici anni. C.G. è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, dove lotta fra la vita e la morte. La caduta, da oltre dieci metri, ha infatti provocato gravissimi traumi e fratture in tutto il corpo: al torace, alla testa, alle gambe. Una vicenda drammatica che si è consumata sottogli occhi atterriti e sgomenti di parecchie persone che, nella trafficatissima via Los Angeles, hanno seguito, attimo per attimo, la tragedia; da quando cioè, poco dopo le 19.15 dell'altra sera, la donna, che

abita nell'attico dell'edificio, è stata vista camminare sul cornicione, minacciando insani gesti. Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi i Carabinieri del comando Compagnia di Assisi, i vigili del fuoco del distaccamento assisano e di Perugia, con l'autoscala, l'ambulanza del 118 dell'ospedale di Assisi. Sono stati minuti intensi e drammatici, con il tentativo di farla scendere. Intorno alle 20 la caduta al suolo, epilogo — a quanto pare — di una fase di depressione della giovane donna. Immediati i soccorsi e la corsa a Perugia; tutto intorno la costernazione della gente e dei vicini di casa per una giovane mamma che lotta fra la vita e la morte, per un bambino, in angosciosa attesa, vittima di una vicenda troppo grande per i suoi undici anni.



CONDIZIONI DISPERATE
La donna è ricoverata in Rianimazione

BASTIA UMBRA OPPORTUNITA' PER I GENITORI

«Nidi aperti», fari puntati sulla formazione

— BASTIA UMBRA —

SABATO è in programma Nidi Aperti, la manifestazione che apre le porte degli asili, pubblici e privati, per far conoscere le strutture e i servizi socio educativi per la prima infanzia. L'iniziativa dell'assessorato comunale ai servizi socio-educativi prevede che gli asili nido rimangano aperti al pubblico dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19 di sabato, promuovendo un laboratorio per ogni asilo. «Con questa iniziativa — spiega il vice sindaco e assessore alla cultura Rosella Aristei — si vuole rendere mag-

giormente consapevole e rassicurante la scelta dei genitori di inserire il proprio bambino in queste strutture, offrendo alle famiglie la possibilità di avere una migliore conoscenza degli spazi, dell'organizzazione e della strutturazione dei servizi presenti. 'Nidi Aperti' si colloca inoltre all'interno della funzione di coordinamento del sistema dei servizi per l'infanzia e di promozione dell'attività di formazione e di qualificazione degli stessi, che la normativa regionale umbra affida ai Comuni. Siamo certi — conclude il vice sindaco — che arriverà una risposta positiva dalle famiglie, genitori e bambini».

TODI VANDALI IN AZIONE SULLA POSTAZIONE FISSA

Danneggiato l'autovelox di via delle Piagge

— TODI —

E' STATO danneggiato da ignoti l'«autovelox senza autovelox» di via delle Piagge. Una delle scatole vuote in metallo con led lampeggianti ed idonea segnaletica verticale, periodicamente provvista di una reale apparecchiatura autovelox, che il comando dei vigili urbani aveva installato sulle principali arterie del territorio. Quella di via delle Piagge, poi, era apparsa particolarmente necessaria in considerazione dell'alta velocità con cui automobilisti e motociclisti affrontano questo tratto di strada che conduce agli impianti sportivi di Pontena-

ia. Una strada in forte pendenza, che ha l'apparente vantaggio di essere diritta ma che in realtà è piena di avallamenti, senza banchina e con abitazioni che si affacciano direttamente su di essa. Gli abitanti della zona a più riprese avevano chiesto all'amministrazione comunale soluzioni che dissuadessero i più stolti da folli velocità ed il box con autovelox sembrava funzionare: l'atto di vandalismo desta stupore, anche se dal comando hanno garantito che l'apparecchiatura sarà presto riparata e rimessa al suo posto. Intanto si provvederà con una postazione mobile.

Susi Felceti



PRESENTAZIONE

Un momento dell'incontro in Provincia

MASSA MARTANA

«Città in rete»: scatta l'evento

— PERUGIA —

L'EREDITÀ culturale e spirituale di Carla Lubich rivivrà grazie alla giornata incontro 'Città in rete in terra d'Umbria: i giovani cambiano la città'. L'appuntamento per rendere di nuovo attuale il messaggio di pace e fratellanza diffuso dalla fondatrice del 'movimento dei focolari' è fissato per domani a Massa Martana; il nucleo originale di partenza per un più ampia riflessione sul tema della fratellanza, è rappresentato dalla Dichiarazione d'Intenti dell'associazione 'Città per la fraternità', firmata a Norcia il 20 marzo 2009 dai rappresentanti di diversi Comuni. Da lì si ripartirà per dare vita ad un laboratorio permanente di esperienze positive da mettere in rete e moltiplicare. L'obiettivo è far emergere i valori della pace, dei diritti umani, della giustizia sociale e della fraternità universale, letti secondo la logica delle politiche con e per i giovani. L'evento è organizzato dai Comuni di Massa Martana, Deruta, Montefalco e Spoleto, in collaborazione con il Movimento Politico per l'Unità, il Movimento Umanità Nuova e ai Giovani per un mondo unito; «Questa giornata ci pare l'occasione propizia per invitare tutti i sindaci dell'Umbria a conoscere le proposte dell'associazione 'Città per la fraternità' e dare il proprio contributo alle politiche giovanili nelle città» fanno sapere congiuntamente i sindaci dei quattro comuni co-organizzatori dell'evento. «Chiara Lubich e il suo ideale di fraternità — aggiungono — restano un patrimonio destinato a tutti. Rilanciarlo e porgerne i contenuti a quanti servono il popolo umbro nelle istituzioni è una scelta di alta rilevanza culturale e civile».

Luca Vagnetti